



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Domenica, 19 febbraio 2017

FIN - CAMPANIA

Domenica, 19 febbraio 2017

FIN - Campania

19/02/2017 Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 35	<i>LUCIO CIRINO POMICINO</i>	
Collana, una catena umana per chiedere la riapertura		1
19/02/2017 Il Roma Pagina 31		
Cesport, successo e primato Sorridono Rari e San Mauro		3
19/02/2017 Corriere della Sera Pagina 47		
Dove e quando ci vuole l'«idoneità» allo sport		4
19/02/2017 Corriere della Sera Pagina 47		
Gli accertamenti per i ragazzi che non fanno attività agonistica		6
19/02/2017 Corriere della Sera Pagina 43		
Il nuovo viaggio dell' esploratore Greg «Torno al mio mare in cerca...		7

appuntamento a piazza Quattro Giornate, con la partecipazione dei consiglieri e assessori della V Municipalità e con i presidenti delle quaranta società che operano nell' impianto in questione e una parte dei 7000 cittadini, sia atleti che amatoriali, che giornalmente frequentano la struttura.

L' ipotesi di soluzione più probabile è che la Regione annulli la gara per «interesse pubblico sull' impianto», in questa maniera sia Giano che l' Ati Collana verrebbero messe da parte e rientrerebbe il Comune che sembra disposto a riprendere la gestione e a ristrutturare lo stadio chiedendo al Credito Sportivo la somma necessaria, si parla di 3 milioni di euro. Cifra, però, non sufficiente per metterlo a disposizione degli atleti partecipanti alle Universiadi 2019 che sfrutterebbero il Collana per gli allenamenti. E in quest' ultima ipotesi lo stadio vomerese potrebbe usufruire di altri finanziamenti previsti per l' evento internazionale universitario e completare il restyling.

La Giano annuncia battaglia e afferma di essere pronta a percorrere tutte le strade giudiziarie per difendere quello che lei crede un suo diritto mentre, dall' altro lato, la Cesport ha preannunciato una conferenza stampa per chiarire la sua posizione. E per lunedì si attende il parere dell' Avvocatura Regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

LUCIO CIRINO POMICINO

Cesport, successo e primato Sorridono Rari e San Mauro

NAPOLI. Fermo per la sosta il campionato di A1, il sabato pallanuotistico sorride alle formazioni napoletane impegnate in serie B. Riaprirà i battenti la piscina Scan done mercoledì 22 febbraio (ore 19.30) per l'avvincente derby tra Circolo Canottieri Napoli e Circolo Nautico Posillipo. Trasferita proibitiva per la Carpisa Yamamay Acquachiara in Lombardia contro i vice campioni d'Italia: risultato prevedibile contro il titolato Brescia.

QUI CESPORT. Si sbarazza a fatica di una diretta avversaria per la lotta promozione in A2 e guadagna l'ambito primato in solitaria la Zurich Barbatto Cesport, che a Fuorigrotta batte 6-5 la Zero9 Pallanuoto. Monumentale la prestazione del portiere Pasquale Turiello, indiscusso protagonista di giornata, decisivo nel difendere strenuamente la porta dagli assalti dei capitolini.

QUI RARI NANTES. La Schuco Cargomar Rari Nantes Napoli passa in extremis a Pescara. Regala la seconda piazza in classifica (12 punti a pari merito con abruzzesi e romani) Marcello Cali a sei secondi dalla sirena. Battuto il Club Acquatico 7-6. Compattezza e lucidità consentono a Truppa e compagni di centrare un successo importante. **QUI SAN MAURO.** Si impone 11-9 il Portofiori San Mauro di Christian André ai danni del Tyrsenia: prima vittoria esterna, quinto posto in griglia e notevole balzo in avanti. Prova di carattere per capitano Barberisi, match winner con cinque marcature, e poker pesante di Addeo. Spettacolo in vasca e sugli

30 ROMA SPORT

JUNIOR Vittoria di carattere degli uomini di Caruso; Castellano fa la differenza. L'Eurogomme passa a fatica

Riviera, un tris per fuggire dai bassifondi

GRUPPO BORGIO	1	NEW BODY FITNESS EUROGOMME	2	CONTEX VIRGILIO	3	LUMINOSA FARMAK 199	4
A.C. RIVIERA	2	IDEA ENERGIA TEAM PIANURA	3	DIEMANE	4	ASD FERRISOLE LAZZARONI	5

GRUPPO BORGIO: Di Marco 6, Ricciardi 5,5, Schenini 5, Di Napoli 5, Verde 5,5, De Santis 5,5 (45' Lankacci 6), Battista 5,5 (70' Coppola 5), Nerisone 6, 6,5, Nerisone D. 5,5, Abbiadello 5,5, All. Sestorino 7.

A.C. RIVIERA: Di Gemma 6, Fiacetti 6 (45' Riccardi 6), Esposito 6,5, Donati 6, Fiorentino 6,5, Pedalini 6,70' Mauro 6; Riccio 6, Miccio 6, De Rosa 7,70' Sisto 6; Di Maggio 7, Castellano 7,5. All. Caruso 7.

ARBITRO: Falso di Napoli 7.

REFE: Castellano 6'38", Nerisone R. 9'; Di Maggio 82".

NOTE: Amm. Di Maggio 88'; Esposito 90'.

Sotto una pioggia incessante, il Riviera di mixer Caruso ottiene una grande vittoria contro un Gruppo Borgio ben organizzato e senza scotti. Al 6' Castellano di giacitura in aria non sbaglia, portandosi i suoi subito avanti. Dopo tre rimasti un errore di Di Gemma permette a Nerisone R. di paraggiare immediatamente con un dueto stremo ma efficace. Le due squadre non si ripartiscono, affrontandosi colpo su colpo, dove alla fine la Riviera è puntata, prima ancora con Castellano (doppetto) di testa al 58' e poi con capitano Di Maggio con un goal a goal alla cartuccia al 82'.

FRANCESCO DI MARTINO

GRUPPO A2	1	GRUPPO A1	1
GRUPPO A2	1	GRUPPO A1	1

GRUPPO A2: Di Gemma 6, Fiacetti 6, Esposito 6,5, Donati 6, Fiorentino 6,5, Pedalini 6,70' Mauro 6; Riccio 6, Miccio 6, De Rosa 7,70' Sisto 6; Di Maggio 7, Castellano 7,5. All. Caruso 7.

GRUPPO A1: Di Gemma 6, Fiacetti 6, Esposito 6,5, Donati 6, Fiorentino 6,5, Pedalini 6,70' Mauro 6; Riccio 6, Miccio 6, De Rosa 7,70' Sisto 6; Di Maggio 7, Castellano 7,5. All. Caruso 7.

SCHERMA Il napoletano si prende la prova di Udine per under 20. Buon sesto posto di Rossella Gregorio ad Atene

Cuomo da urlo, che trionfo in Coppa del Mondo

NAPOLI. Il figlio d'arte ritorna a brillare. Risuona l'Inno di Mameli al ciclo di Udine di Martini e della seconda giornata di gara della tappa italiana del circuito di Coppa del Mondo under 20. Il tricolore italiano si innalza grazie a Valerio Cuomo che nelle pedane fridiane conquista il secondo successo stagionale in Coppa del Mondo under 20. L'atleta partecipò alla nazionale italiana, figlio del ct della spada Sandro Cuomo, concludendo la sua cavalcata tricolore in una finale emozionante contro l'inghese Tibor Andrásfi, conclusasi col punteggio di 15-12 in favore dello spadista azzurro.

IL CAMMINO. Valerio Cuomo, nella fase finale della competizione, aveva sconfitto nel turno del 16 il russo Oleg Knyaz per 15-11, prima di avere ragione ai quarti dell'italiano azzurro Cimino Martini per 15-9 e, in semifinale dall'ungarese Matej Tamas Koch col punteggio di 15-10. Il talento napoletano sul podio ritrova anche il compagno di nazionale, Gianpiero Bizzocchino che conquista il terzo posto. Lo spadeista di Camino dopo aver vinto ai quarti contro il russo Igor Korovin per 15-6, è stato sconfitto dall'ungarese Andrásfi in semifinale col punteggio di 15-9, concludendo comunque tra gli applausi del pubblico di Udine.

AD ATENE. Non è riuscita a vincere come il suo contemporaneo di cento non ha sfiorato la salernitana Rossella Gregorio. Il suo terzo posto è infatti il miglior risultato delle azzurre nella prova di Coppa del Mondo di scherma femminile svoltasi ad Atene. L'atleta campana si è infatti fermata ai quarti del podio, dopo essere uscita sconfitta dal favorito dei quarti di finale, con il punteggio di 15-12, contro l'ungarese Anna Marton poi vincitrice finale della tappa greca. Tanto rammarico per l'azzurra che sfiora l'accesso al podio per la seconda volta in stagione, aggiungendo un altro sesto posto a quello ottenuto ad Atene nella gara d'esordio stagionale. Per lei la gara in Grecia era iniziata con due derby: il primo vinto per 15-11 contro Sofia Ciaraglia ed il secondo contro Flaminia Preato chiavato sul punteggio di 15-12. Agli ottavi di finale la scabolarina salernitana aveva invece eliminato la spagnola Larla Vila con il netto punteggio di 15-8.



Valerio Cuomo



Rossella Gregorio

PALLANUOTO - FERRARA LA 1A, SPANZA AL CAMPIONATO DI SERIE B

Cesport, successo e primato Sorridono Rari e San Mauro

NAPOLI. Fermo per la sosta il campionato di A1, il sabato pallanuotistico sorride alle formazioni napoletane impegnate in serie B. Riaprirà i battenti la piscina Scan done mercoledì 22 febbraio (ore 19.30) per l'avvincente derby tra Circolo Canottieri Napoli e Circolo Nautico Posillipo. Trasferita proibitiva per la Carpisa Yamamay Acquachiara in Lombardia contro i vice campioni d'Italia: risultato prevedibile contro il titolato Brescia.

QUI CESPORT. Si sbarazza a fatica di una diretta avversaria per la lotta promozione in A2 e guadagna l'ambito primato in solitaria la Zurich Barbatto Cesport, che a Fuorigrotta batte 6-5 la Zero9 Pallanuoto. Monumentale la prestazione del portiere Pasquale Turiello, indiscusso protagonista di giornata, decisivo nel difendere strenuamente la porta dagli assalti dei capitolini.

QUI RARI NANTES. La Schuco Cargomar Rari Nantes Napoli passa in extremis a Pescara. Regala la seconda piazza in classifica (12 punti a pari merito con abruzzesi e romani) Marcello Cali a sei secondi dalla sirena. Battuto il Club Acquatico 7-6. Compattezza e lucidità consentono a Truppa e compagni di centrare un successo importante.

QUI SAN MAURO. Si impone 11-9 il Portofiori San Mauro di Christian André ai danni del Tyrsenia: prima vittoria esterna, quinto posto in griglia e notevole balzo in avanti. Prova di carattere per capitano Barberisi, match winner con cinque marcature, e poker pesante di Addeo. Spettacolo in vasca e sugli

certificato c'è solo per i tesserati che fanno attività sportive regolamentate. Ma che cosa significa concretamente? «Se ci si iscrive in palestra o si fa nuoto libero in piscina, il discrimine tra l'obbligo di presentare il certificato medico oppure no dipende dal posto dove si pratica lo sport - spiega Attilio Turchetta, responsabile dell'unità operativa di medicina dello sport all'Ospedale Bambino Gesù di Roma - . Bisogna farlo se la struttura è affiliata al Coni, non serve se non lo è».

Per ottenere il rilascio del certificato, quando è obbligatorio, sono necessari l'anamnesi e l'esame obiettivo (la visita) con misurazione della pressione e un elettrocardiogramma (ecg) a riposo effettuato almeno una volta nella vita. Diverse strutture, però, chiedono un ecg recente. «Le linee guida del Ministero specificano che basta quello pregresso» chiarisce Turchetta.

Se si cambia piscina o palestra occorre rifarlo? «Personalmente - risponde il pediatra - consiglio sempre di dare una copia alla società sportiva esibendo l'originale come prova, in modo da poterlo utilizzare in futuro».

Il nuovo viaggio dell' esploratore Greg «Torno al mio mare in cerca di libertà»

Paltrinieri e la 10 km: «Il fondo è la mia origine: la vita non è solo in piscina»

Greg è un marinaio che mantiene le promesse. Dopo l' oro olimpico nei 1.500 stile libero a Rio aveva detto: «Adesso voglio gareggiare in mare». Quell' adesso è qui: il 26 marzo a Eilat in Israele il Pesce veloce di Carpi esordirà nella 10 km in Coppa Europa. È l' inizio di un nuovo viaggio al centro del nuoto e di se stesso. «La vera motivazione è trovare nuovi stimoli - racconta Gregorio Paltrinieri alla vigilia del ritorno in Italia dalla Florida dopo sei settimane di duro lavoro in altura a base di 16/20 km al giorno e qualche stacco a Las Vegas, Grand Canyon e Miami -. Non mi interessano fama e soldi, ma la passione. Che va alimentata».

Una scelta impegnativa.

«Voglio costruirmi una nuova carriera, mete differenti. Ovviamente penso ancora in grande a Tokyo 2020, ma altri quattro anni chiuso in piscina possono diventare stressanti. Il nuovo mi può fare solo bene».

Che poi si tratta di un ritorno alle origini...

«Vero. Io ho sempre amato il mare, ce l' ho dentro, è lì che ho imparato a nuotare. Le vacanze con i miei sono tra i ricordi più belli che ho».

E in mare gareggiava già da bambino.

«Sì, allora facevo tutto: piscina e mare. Ero anche forte, ma quando nel 2011 mi sono trasferito al Centro federale di Ostia si era imposta una scelta: il progetto 1.500 era prioritario. Ora posso ricominciare».

Con propositi di successo analoghi.

«Ovvio. Se andavo bene allora, perché dovrebbero essere cambiate le cose ora?».

L' allenamento attuale è sufficiente?

«Nuoto un casino, vorrei vedere... I fondisti fanno forse più km ma con lavori più lunghi. Per capirci: io mi alleno per fare 58" di passo sui 100, loro per 1'05"/1'06". Dovrò trovare un equilibrio».

La sua famosa nuotata fuori dai canoni, da surfer dell' onda, l' aiuterà?

«Penso di sì. Ho alte frequenze, galleggio bene e il sale mi aiuterà a farlo ancora meglio. Il vero

Corriere della Sera, Domenica 19 febbraio 2017

SPORT 43

Basket
Milano batte Reggio
ancora in rimonta
Oggi contro Sassari
in pallo la Coppa Italia

Sara Milano contro Sassari. Un classico degli ultimi anni. La finale sarà attesa che verrà disputata al Copal Italia. La promozione dell'ATP nella sfida decisa da un tiro libero. La partita sarà giocata nel secondo tempo. In avanti, Cavallotti è il più pericoloso giocatore. Con il suo tiro libero. In difesa, il più pericoloso è Sara. Nel secondo tempo di Cavallotti, di nuovo il più pericoloso. Sara ha un tiro libero del 75 per cento. Cavallotti ha un tiro libero del 75 per cento. Cavallotti ha un tiro libero del 75 per cento.



Scienze
L'Europa si prepara
a lanciare il suo
programma di
ricerca in
spazio. Il
programma
si chiama
"Galileo".

Table with 2 columns: Name, Points. Includes names like G. Rossi, M. Rossi, etc.

L'Italia chiede l'ultimo miracolo a Razzoli

L'oro di Vancouver e il jolly nello slalom che chiude il Mondiale: «Sono in crescita, non mi pongo limiti»

Slalom
L'oro di Vancouver e il jolly nello slalom che chiude il Mondiale: «Sono in crescita, non mi pongo limiti»

«Sono in crescita, non mi pongo limiti». Razzoli è in forma. L'oro di Vancouver e il jolly nello slalom che chiude il Mondiale: «Sono in crescita, non mi pongo limiti».



«Sono in crescita, non mi pongo limiti». Razzoli è in forma. L'oro di Vancouver e il jolly nello slalom che chiude il Mondiale: «Sono in crescita, non mi pongo limiti».

L'intervista

Il nuovo viaggio dell'esploratore Greg «Torno al mio mare in cerca di libertà»

Paltrinieri e la 10 km: «Il fondo è la mia origine: la vita non è solo in piscina»

Gregorio Paltrinieri
26 anni, 1,90 m, 75 kg. Ha vinto l'oro olimpico nei 1.500 stile libero a Rio de Janeiro. È il più grande nuotatore italiano di sempre.

«Voglio costruirmi una nuova carriera, mete differenti. Ovviamente penso ancora in grande a Tokyo 2020, ma altri quattro anni chiuso in piscina possono diventare stressanti. Il nuovo mi può fare solo bene».

«Vero. Io ho sempre amato il mare, ce l' ho dentro, è lì che ho imparato a nuotare. Le vacanze con i miei sono tra i ricordi più belli che ho».



«Vero. Io ho sempre amato il mare, ce l' ho dentro, è lì che ho imparato a nuotare. Le vacanze con i miei sono tra i ricordi più belli che ho».

problema cui dovrò abituarci sono le botte: da piccolo non c' erano... Trovarmi nei mischioni tra le gomitate sarà qualcosa di nuovo».

Può sempre ispirarsi a duri come Chiellini della sua Juve o come qualche bad boy dell' amata Nba...

«Perché no? Sceglerei Draymond Green di Golden State: ha la personalità e la cattiveria giuste».

E il freddo? Il suo tecnico Stefano Morini, che ha grande fiducia nella svolta, lo ritiene l' unico possibile ostacolo.

«In verità non mi preoccupa tantissimo. La regola che obbliga la muta sotto i 18° mi aiuterà.

Ma cercherò di adattarmi, e poi nella bolgia mi scalderrò...».

La tattica vincente della fuga dal via andrà rivista?

«Mi sa di sì. I 10 km da solo non li puoi fare, ci sono le scie, mica voglio trainare tutti... E poi servirà capire quando stare esterno o interno, come chiudere le boe. Ma sperimentare mi gasa tantissimo. L' unico a farcela con successo è stato Mellouli (il tunisino oro a Pechino nei 1.500 e a Londra nei 10 km, ndr). Ora tocca a me».

Peggio il cloro o il sale?

«Il sale purtroppo. Ma preparerò anch' io gli olii giusti per proteggermi».

La gara di Eilat è 12 giorni prima degli Assoluti. Lo stesso intervallo tra 10 km e 1.500 che c' è di solito in una grande manifestazione. Simulazione pensata?

«Piano. L' approccio sarà a piccole dosi. L' Italia ha una grande Nazionale e una forte tradizione: già farcela contro i miei compagni sarà dura. Ai Mondiali di Budapest a luglio farò solo 800 e 1.500 stile; la 10 km potrei farla ancora all' Universiade di agosto a Taipei. Se funziona, potrei puntare agli Europei del 2018 come primo grande appuntamento».

Ma, dopo la tripletta d' oro Olimpiade-Mondiale-Europei, al record mondiale dei 1.500 pensa ancora?

«L' obiettivo 2017 restano 800 e 1.500 ai Mondiali. Quanto al record mi piacerebbe, ma non è un' ossessione».

Il suo amico Gabriele Detti che cosa dice di questo sbarco a mare?

«Che guarderà dalla spiaggia...».

Le chiamano «acque libere». La sua è anche una ricerca di libertà?

«Il mare è libertà, si sa. La piscina è bella ma ti limita, l' allenamento è condizionato da numeri, tempi, virate, dettagli...

Nel fondo c' è più istinto e battaglia: sicuramente nel mare scoprirò qualcosa di nuovo su me stesso».